

# Primary Trend Indicator



Quando e come effettuare  
il colpo grosso sui Mercati

[www.prolezionidiborsa.com](http://www.prolezionidiborsa.com)



## **Primary Trend Indicator**

Quando e come effettuare il colpo grosso sui Mercati

Titolo

“ Primary Trend Indicator ”

Autore

[www.proiezionidiborsa.com](http://www.proiezionidiborsa.com)

Editore

[www.proiezionidiborsa.com](http://www.proiezionidiborsa.com)

Siti internet

[www.proiezionidiborsa.com](http://www.proiezionidiborsa.com)



**ATTENZIONE:** questo ebook contiene i dati criptati al fine di un riconoscimento in caso di pirateria. Tutti i diritti sono riservati a norma di legge. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con alcun mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'Autore e dell'Editore. **E' espressamente vietato trasmettere ad altri il presente ebook**, nè in formato cartaceo né elettronico, né per denaro né a titolo gratuito. Tutti i nomi di prodotti o aziende citati nel testo sono marchi registrati appartenenti alle rispettive società e sono usati a scopo editoriale e a beneficio delle relative società.



### **ATTENZIONE: investire in Borsa è rischioso**

Le strategie riportate in questo libro sono frutto di anni di studi e specializzazioni, quindi non è garantito il raggiungimento dei medesimi risultati economici. I risultati passati ottenuti dall'autore non forniscono alcun tipo di garanzia per i guadagni futuri.

Il lettore si assume piena responsabilità delle proprie scelte economiche e finanziarie, consapevole dei rischi connessi a qualsiasi forma di investimento in Borsa.

I casi di studio e gli esempi contenuti nel testo sono frutto di notizie e opinioni che possono essere modificate in qualsiasi momento senza preavviso e non costituiscono sollecitazione all'acquisto o alla vendita di valori mobiliari e al pubblico risparmio.

L'unico scopo è di fornire elementi di studio sull'andamento dei mercati, pertanto non possono essere considerate come previsioni certe e non mettono al riparo dal rischio insito nelle operazioni di investimento in titoli.

L'Autore e l'Editore declinano ogni responsabilità su eventuali inesattezze dei dati riportati, danni, perdite economiche, danni diretti o indiretti derivanti dall'uso o dalla divulgazione delle informazioni contenute in questo libro.

## SOMMARIO

SOMMARIO .....	6
INTRODUZIONE .....	7
Primary Trend Indicator (PTI) .....	8
SP500 .....	8
DAX Future .....	11
DAX Indice .....	13
Dow Jones .....	15
Eni .....	18
Unicredito .....	20
L'Hindenburg Omen.....	22
Introduzione: cos'è l'Hindenburg Omen? .....	22
Performance di questo indicatore .....	23
Commento .....	25
Foglio Excel per calcolo PTI .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CONCLUSIONI .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## INTRODUZIONE

Vi è mai capitato di guardare un grafico di Borsa, o di un Titolo, o di un Indice, o di una Commodity, e pensare:

**Caspita se avessi investito molti soldi in quel momento avrei guadagnato una fortuna!**

**Caspita se avessi disinvestito o aperto Short in quel momento avrei evitato di polverizzare il mio patrimonio, e avrei guadagnato invece una fortuna!**

La fortuna o quei momenti passano non ogni momento...  
ma almeno una volta all'anno o su un Titolo, o su un Future/Indice, o su una Commodity questa opportunità c'è:

**basta avere lo strumento giusto al momento giusto...e anche tu potrai fare il colpo grosso sui Mercati.**

Molti utilizzano l'Hinderbourg Omen per capire quando è imminente un crash sui Mercati, ma questo Indicatore è difficilissimo da utilizzare e da calcolare, ed inoltre con esso si riesce solo a prevedere un ribasso, ma mai un rialzo.

**Vi presentiamo uno Strumento unico al mondo**, con il quale con probabilità superiori al 90%, riuscirete a capire quando ci sarà un crash o un violento rialzo, su tutti gli Indici Internazionali, o su tutti i Titoli azionari Internazionali, o su tutte le Commodities:

### **Primary Trend Indicator**

#### **Quando e come effettuare il colpo grosso sui Mercati**

#### **Un Indicatore con probabilità superiori al 90%**

E' semplicissimo da calcolare ed utilizzare, infatti vi viene fornito anche un semplice Foglio di Calcolo in Excell.

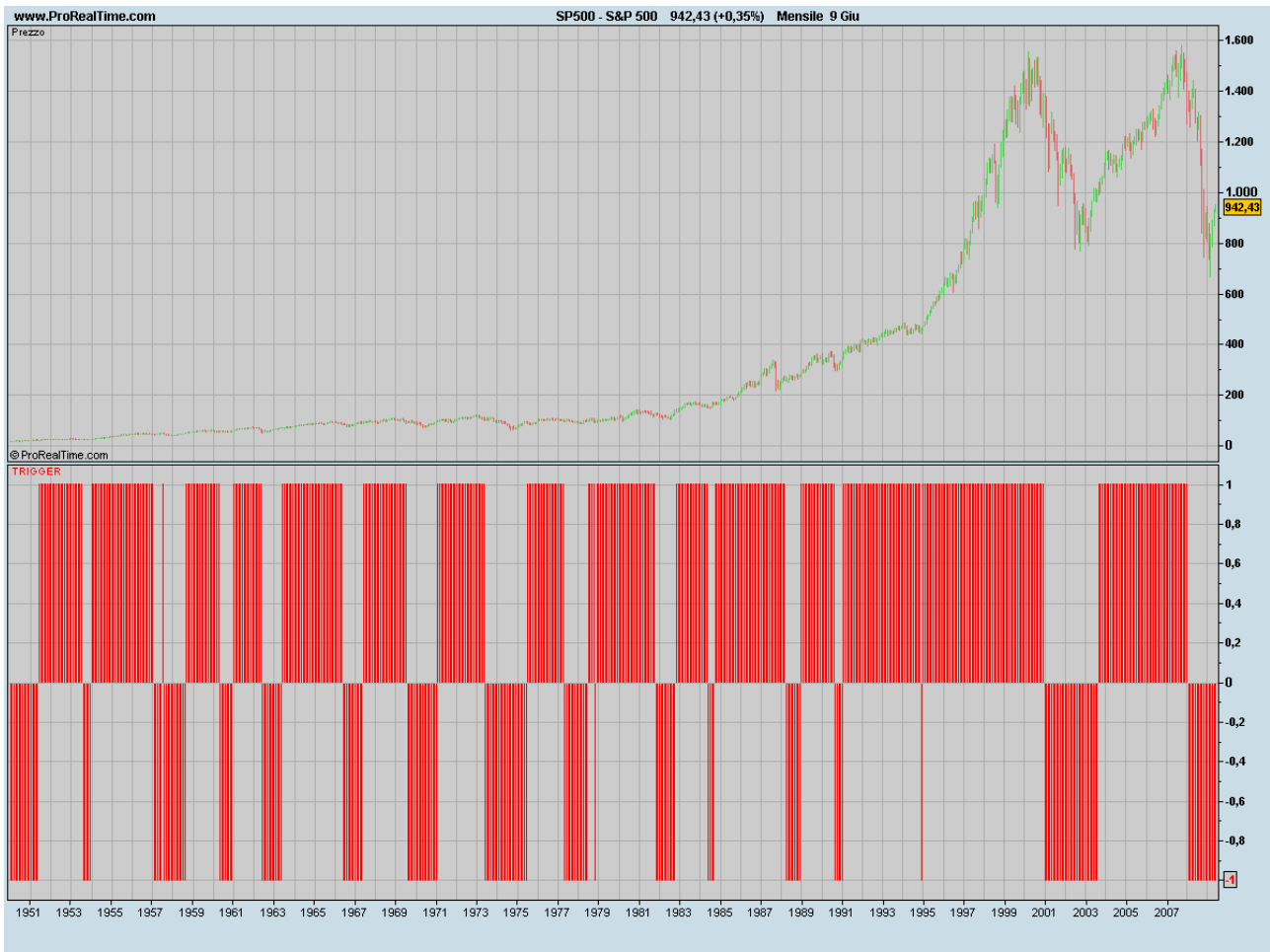
**Non esiste strumento di uguale efficienza al mondo per prevedere con probabilità così elevate un imminente Crash, o un' imminente violento rialzo!**

## PRIMARY TREND INDICATOR (PTI)

Il Primary Trend Indicator è un indicatore che individua trend primari dei mercati con elevatissima efficienza. Come sarà mostrato qui di seguito funziona su tutti i mercati ed ha un track record eccezionale.

I dati da inserire sono sul time frame mensile e noi forniamo un foglio excell (nelle prossime pagine è mostrato un esempio) per il calcolo del PTI.

### SP500



Quando  $PTI=1$  per il secondo mese consecutivo allora il trend primario del mercato diventa positivo.

Quando  $PTI=-1$  per il secondo mese consecutivo allora il trend primario del mercato diventa negativo.



Richiedendo che il segnale sia confermato per due mesi consecutivi si eliminano segnali fasulli.

Qui di seguito riportiamo la massima escursione del mercato nella direzione del mercato indicata dal PTI.

**La statistica va dal 1950 al Giugno 2009.**

Data	Entrata	Data		Trend Primario	Max Escursione Positiva	Durata LONG (giorni lavorativi)	Durata SHORT (giorni lavorativi)
lug-51	22,4	gen-53	26,38	LONG	17,77%	394	
set-53	23,35	ott-53	23,39	SHORT	-0,17%		23
feb-54	26,15	ago-56	49,64	LONG	89,83%	653	
mar-57	44,11	ott-57	38,98	SHORT	11,63%		153
ott-58	51,33	ago-59	60,71	LONG	18,27%	218	
giu-60	56,92	ott-60	52,2	SHORT	8,29%		88
feb-61	63,44	dic-61	72,64	LONG	14,50%	218	
lug-62	58,23	ott-62	52,55	SHORT	9,75%		66
lug-63	69,13	feb-66	94,72	LONG	37,02%	677	
lug-66	83,6	ott-66	72,28	SHORT	13,54%		66
lug-67	94,75	dic-68	109,37	LONG	15,43%	370	
set-69	93,12	mag-70	68,61	SHORT	26,32%		175
mar-71	100,31	gen-73	121,74	LONG	21,36%	481	
lug-73	108,22	ott-74	60,96	SHORT	43,67%		327
ago-75	86,88	set-76	108,72	LONG	25,14%	284	
giu-77	100,48	mar-78	86,45	SHORT	13,96%		196
ago-78	103,29	nov-80	141,96	LONG	37,44%	589	
dic-81	122,55	ago-82	102,2	SHORT	16,61%		174
dic-82	140,64	ott-83	172,65	LONG	22,76%	218	
lug-84	150,66	ago-84	150,66	SHORT	0,00%		23
nov-84	163,58	ago-87	337,89	LONG	106,56%	717	
mag-88	262,16	ago-88	256,53	SHORT	2,15%		66
feb-89	288,86	gen-90	360,59	LONG	24,83%	239	
ott-90	304	nov-91	301,61	SHORT	0,79%		285
mar-91	375,22	mar-00	1552,87	LONG	313,86%	2349	
feb-01	1239,94	ott-02	768,63	SHORT	38,01%		434
ott-03	1050,71	ott-07	1576,09	LONG	50,00%	1044	
mar-08	1322,7	mar-09	666,79	SHORT	49,59%		260

Su 28 trend primari individuati per 2 volte il mercato non è andato nella direzione del trend individuato; in un caso la massima escursione favorevole è stata dello -

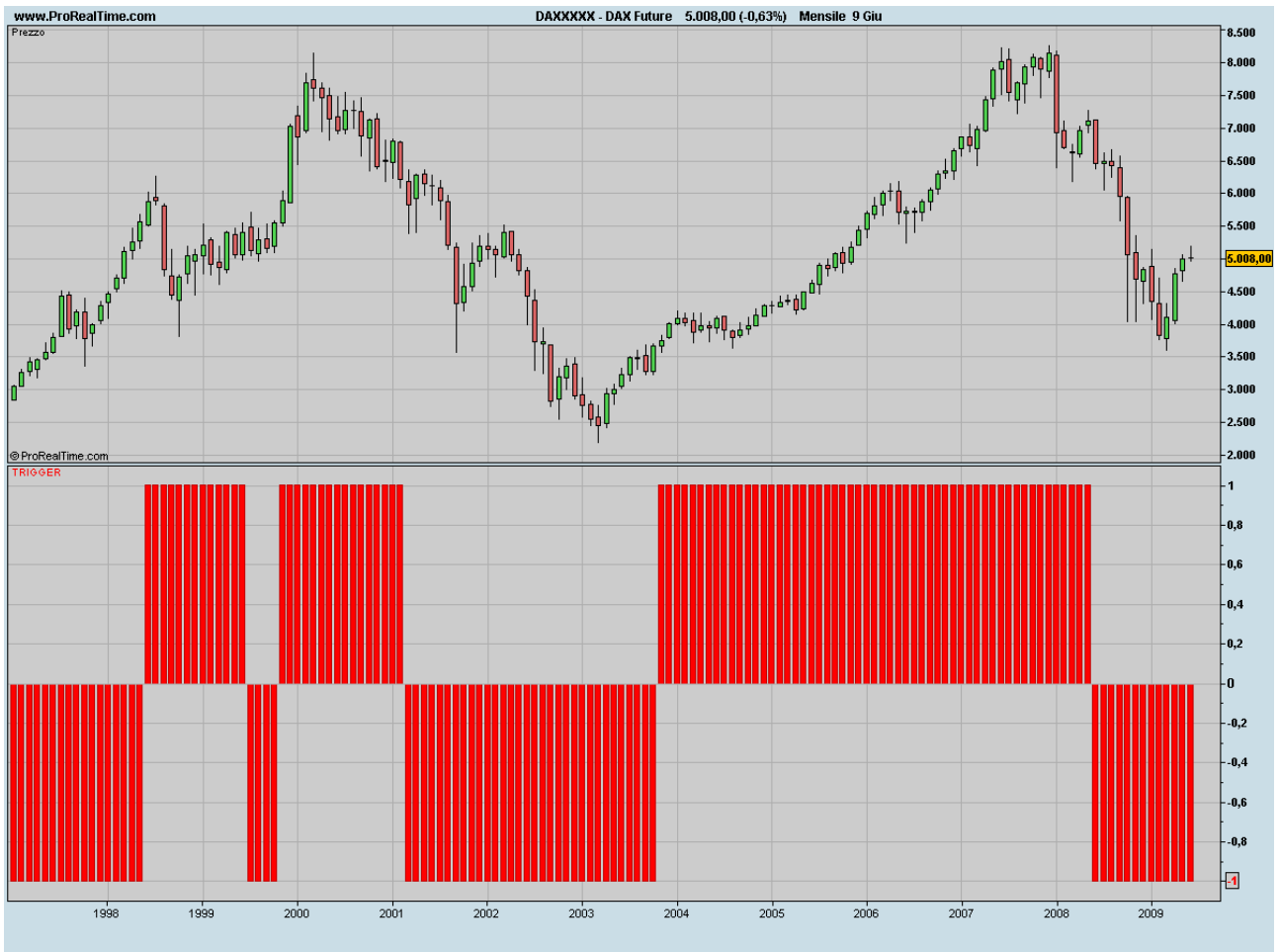
---

0,17% e in un caso dello 0%. Nelle restanti 26 volte (92,8%), invece, si è registrata la massima escursione positiva.

Nella tabella seguente è riportata la frazione dei trend individuati in cui la massima escursione positiva è compresa entro un certo intervallo.

Intervallo	frazione dei trend compresa entro un certo intervallo
0% ÷ 5%	7,14%
5% ÷ 10%	7,14%
10% ÷ 15%	14,29%
15% ÷ 20%	14,29%
20% ÷ 25%	10,71%
25% ÷ 50%	25,00%
50% ÷ 100%	7,14%
100% ÷ 150%	3,57%
> 150%	3,57%

## DAX Future



Quando  $PTI=1$  per il secondo mese consecutivo allora il trend primario del mercato diventa positivo.

Quando  $PTI=-1$  per il secondo mese consecutivo allora il trend primario del mercato diventa negativo.

Richiedendo che il segnale sia confermato per due mesi consecutivi si eliminano segnali fasulli.

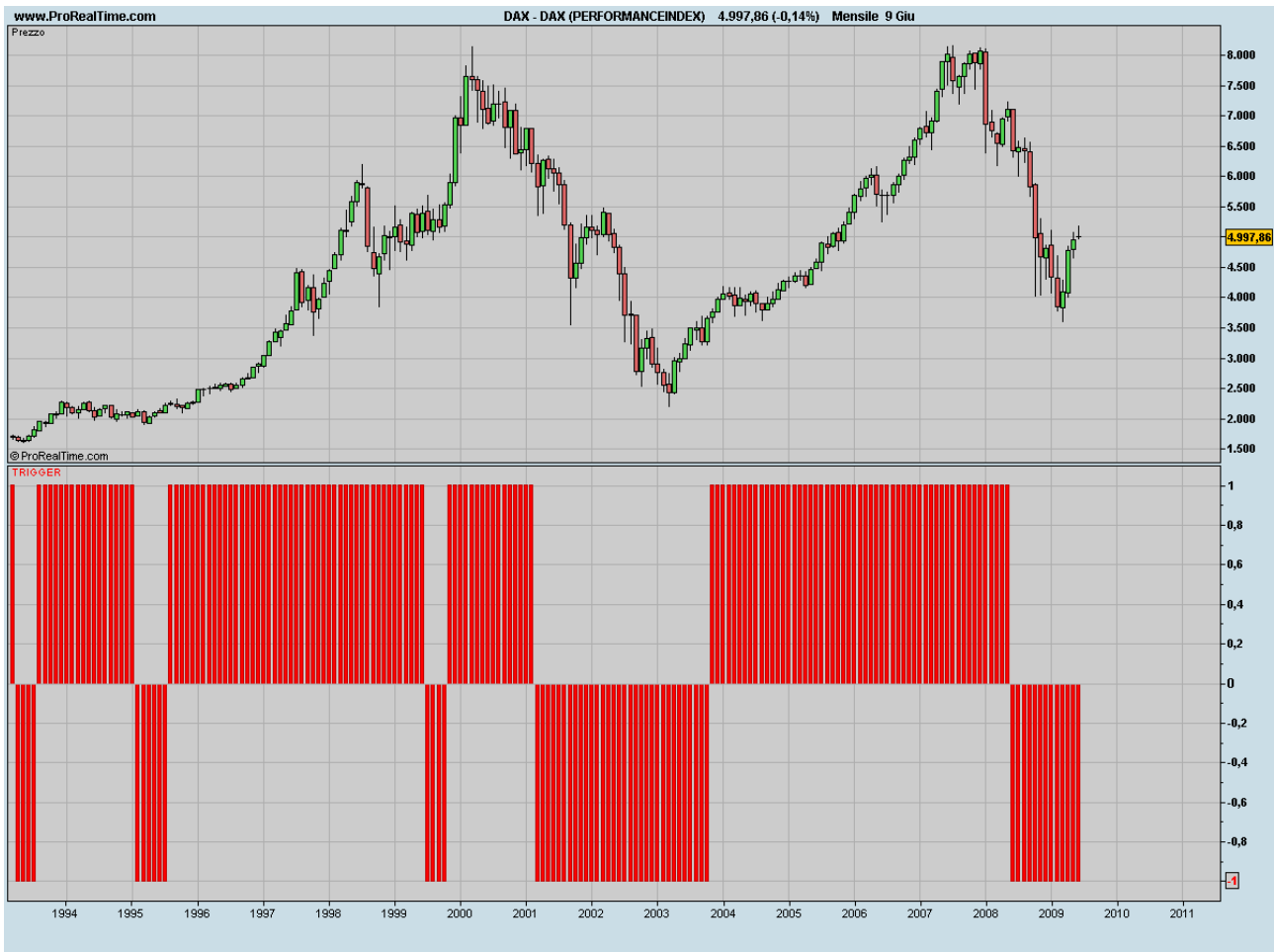
Qui di seguito riportiamo la massima escursione del mercato nella direzione del mercato indicata dal PTI.

**La statistica va dal 1998 al Giugno 2009.**

---

Data	Entrata	Data		Trend Primario	Max Escursione Positiva	Durata LONG (giorni lavorativi)	Durata SHORT (giorni lavorativi)
lug-98	5885	giu-99	5538	LONG	-5,90%	240	
ago-99	5291	set-99	5094	SHORT	3,72%		23
dic-99	7015	mar-00	8136	LONG	15,98%	66	
apr-01	6282	mar-03	2187	SHORT	65,19%		500
dic-03	3995	dic-07	8253	LONG	106,58%	1045	
lug-08	6492	mar-09	3588,5	SHORT	44,72%		174

## DAX Indice



Quando  $PTI=1$  per il secondo mese consecutivo allora il trend primario del mercato diventa positivo.

Quando  $PTI=-1$  per il secondo mese consecutivo allora il trend primario del mercato diventa negativo.

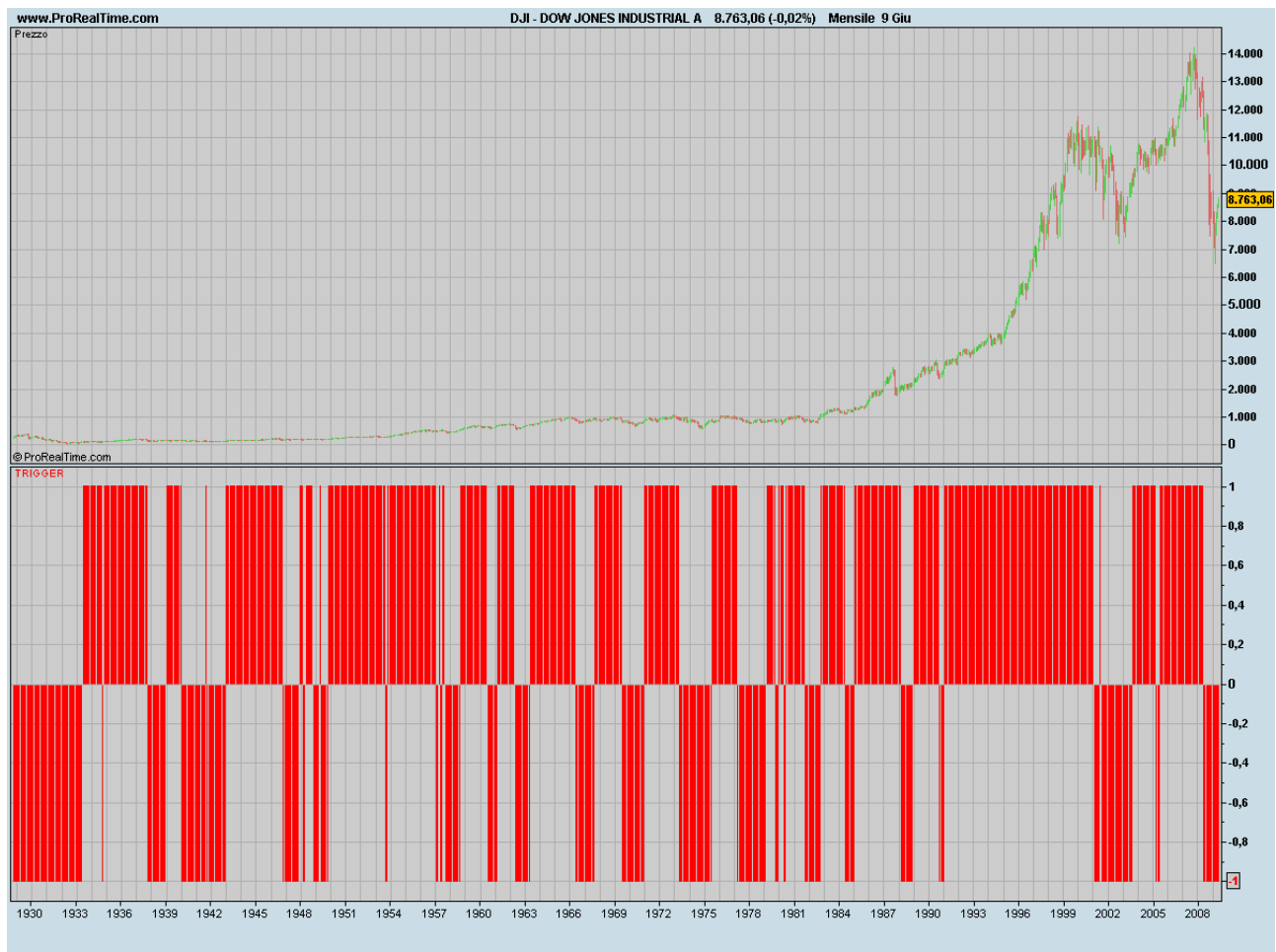
Richiedendo che il segnale sia confermato per due mesi consecutivi si eliminano segnali fasulli.

Qui di seguito riportiamo la massima escursione del mercato nella direzione del mercato indicata dal PTI.

**La statistica va dal 1993 al Giugno 2009.**

Data	Entrata	Data		Trend Primario	Max Escursione Positiva	Durata LONG (giorni lavorativi)	Durata SHORT (giorni lavorativi)
mag-93	1631,9	giu-93	1616,6	SHORT	0,94%		22
set-93	1915,7	dic-93	2284,6	LONG	19,26%	66	
mar-95	1922,6	apr-95	1914,1	SHORT	0,44%		23
set-95	2187	lug-98	6199,58	LONG	183,47%	739	
ago-99	5270,77	set-99	5069,87	SHORT	3,81%		23
dic-99	6958,14	mar-00	8136,16	LONG	16,93%	66	
apr-01	6264,51	mar-03	2188,75	SHORT	65,06%		500
dic-03	3965,16	lug-07	8151,57	LONG	105,58%	935	
lug-08	6577,1	mar-09	3588,89	SHORT	45,43%		174

## Dow Jones



Quando  $PTI=1$  per il secondo mese consecutivo allora il trend primario del mercato diventa positivo.

Quando  $PTI=-1$  per il secondo mese consecutivo allora il trend primario del mercato diventa negativo.

Richiedendo che il segnale sia confermato per due mesi consecutivi si eliminano segnali fasulli.

Qui di seguito riportiamo la massima escursione del mercato nella direzione del mercato indicata dal PTI.

**La statistica va dal 1930 al Giugno 2009.**

Data	Entrata	Data		Trend Primario	Max Escursione Positiva	Durata LONG (giorni lavorativi)	Durata SHORT (giorni lavorativi)
lug-33	90,8	mar-37	195,6	LONG	115,42%	956	
nov-37	123,5	mar-38	97,5	SHORT	21,05%		87
feb-39	147,3	set-39	157,8	LONG	7,13%	153	
feb-40	146,5	apr-42	92,7	SHORT	36,72%		565
feb-43	130,1	mag-46	213,4	LONG	64,03%	848	
dic-46	177,2	mag-47	161,4	SHORT	8,92%		109
gen-48	175,1	feb-48	176,1	LONG	0,57%	22	
apr-48	180,5	mag-48	179,5	SHORT	0,55%		22
giu-48	189,5	lug-48	192,4	LONG	1,53%	23	
dic-48	177,3	giu-49	160,6	SHORT	9,42%		131
dic-49	200,1	gen-53	293,79	LONG	46,82%	806	
ott-53	275,81	nov-53	273,88	SHORT	0,70%		22
dic-53	280,9	apr-56	521,05	LONG	85,49%	609	
mar-57	474,81	mag-57	494,68	SHORT	-4,18%		44
ago-57	484,35	set-57	486,13	LONG	0,37%	22	
ott-57	441,04	dic-57	425,65	SHORT	3,49%		44
ott-58	543,22	gen-60	685,47	LONG	26,19%	328	
ago-60	625,99	ott-60	566,05	SHORT	9,58%		45
apr-61	678,71	dic-61	734,91	LONG	8,28%	175	
giu-62	561,28	ott-62	558,06	SHORT	0,57%		87
giu-63	706,88	feb-66	995,15	LONG	40,78%	697	
lug-66	847,38	ott-66	744,32	SHORT	12,16%		66
ott-67	807,07	nov-68	985,08	LONG	22,06%	285	
ago-69	836,72	mag-70	627,46	SHORT	25,01%		196
feb-71	878,53	gen-73	1067,2	LONG	21,48%	501	
giu-73	891,71	dic-74	570,01	SHORT	36,08%		391
ago-75	835,34	set-76	1026,26	LONG	22,86%	284	
mag-77	898,66	mar-78	736,75	SHORT	18,02%		218
apr-79	854,9	set-79	902,13	LONG	5,52%	110	
nov-79	822,35	dic-79	814,76	SHORT	0,92%		22
feb-80	863,14	mar-80	868,69	LONG	0,64%	21	
giu-80	867,92	lug-80	862,63	SHORT	0,61%		22
ago-80	932,59	apr-81	1030,98	LONG	10,55%	174	
nov-81	888,98	ago-82	769,98	SHORT	13,39%		195
dic-82	1046,54	gen-84	1298,57	LONG	24,08%	283	
lug-84	1115,28	ago-84	1114,95	SHORT	0,03%		23
mar-85	1266,78	ago-87	2746,65	LONG	116,82%	631	
apr-98	2032,33	mag-98	1922,5	SHORT	5,40%		23



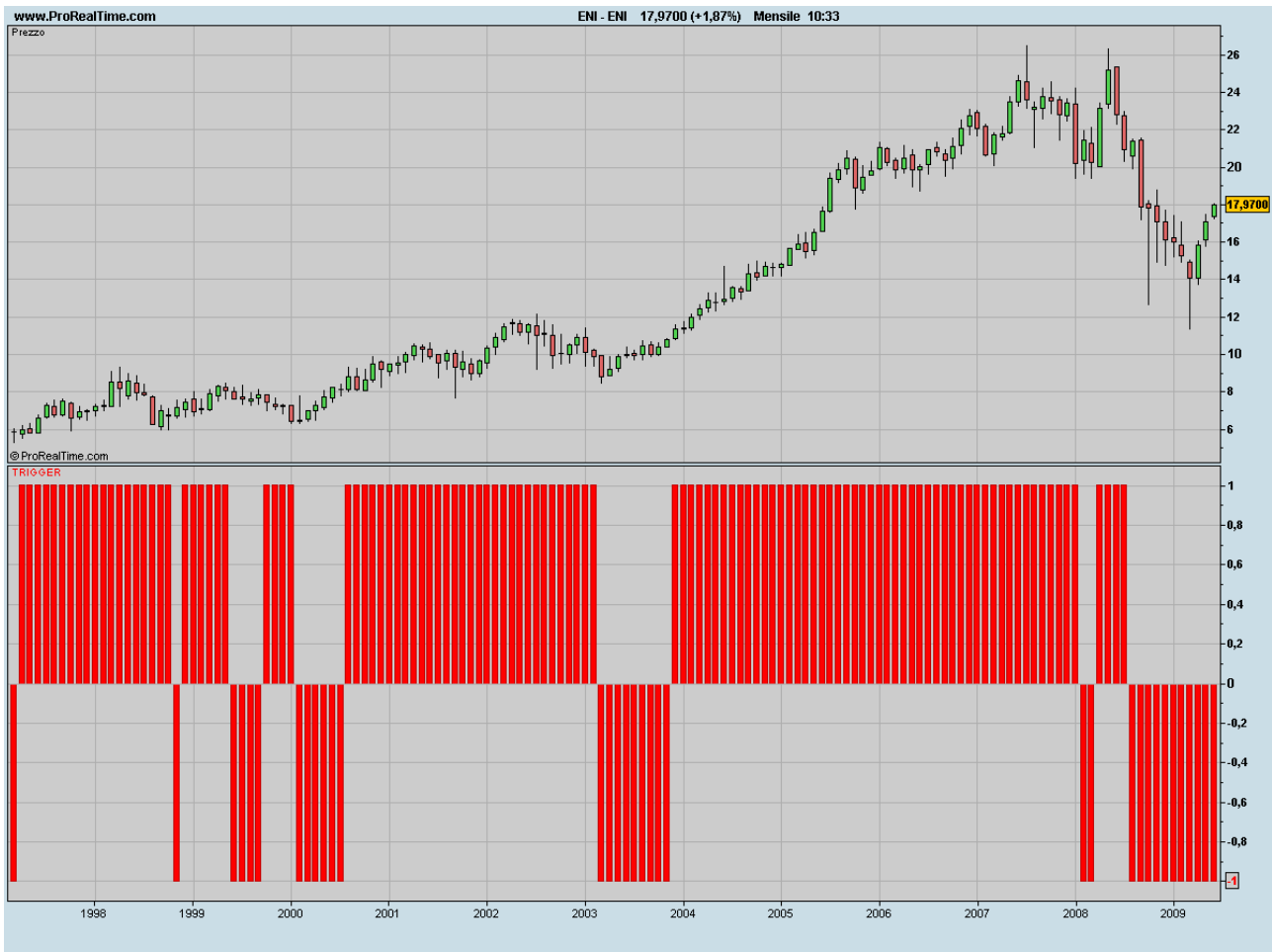
feb-89	2258,39	lug-90	3010,89	LONG	33,32%	368	
nov-90	2559,65	gen-91	2457,67	SHORT	3,98%		44
mar-91	2913,86	gen-00	11750,3	LONG	303,26%	2306	
mar-01	9878,78	ott-02	7197,49	SHORT	27,14%		414
ott-03	9801,1	mar-05	10984,5	LONG	12,07%	370	
mag-05	10467,5	giu-05	10656,3	SHORT	-1,80%		23
ago-05	10481,6	set-07	14198,1	LONG	35,46%	545	
lug-08	11378	mar-09	6469,95	SHORT	43,14%		174

Su 46 trend primari individuati, per 2 volte il mercato non è andato nella direzione del trend individuato; in un caso la massima escursione favorevole è stata dello -4,2% e in un caso dello -1,8%. Nelle restanti 44 volte (95,7%), si è registrata la massima escursione positiva.

Nella tabella seguente è riportata la frazione dei trend individuati, in cui la massima escursione positiva è compresa entro un certo intervallo.

Intervallo	frazione dei trend compresa entro un certo intervallo
0% ÷ 5%	26,09%
5% ÷ 10%	15,22%
10% ÷ 15%	8,70%
15% ÷ 20%	2,17%
20% ÷ 25%	10,87%
25% ÷ 50%	21,74%
50% ÷ 100%	4,35%
100% ÷ 150%	4,35%
> 150%	2,17%

## Eni



Quando  $PTI=1$  per il secondo mese consecutivo allora il trend primario del mercato diventa positivo.

Quando  $PTI=-1$  per il secondo mese consecutivo allora il trend primario del mercato diventa negativo.

Richiedendo che il segnale sia confermato per due mesi consecutivi si eliminano segnali fasulli.

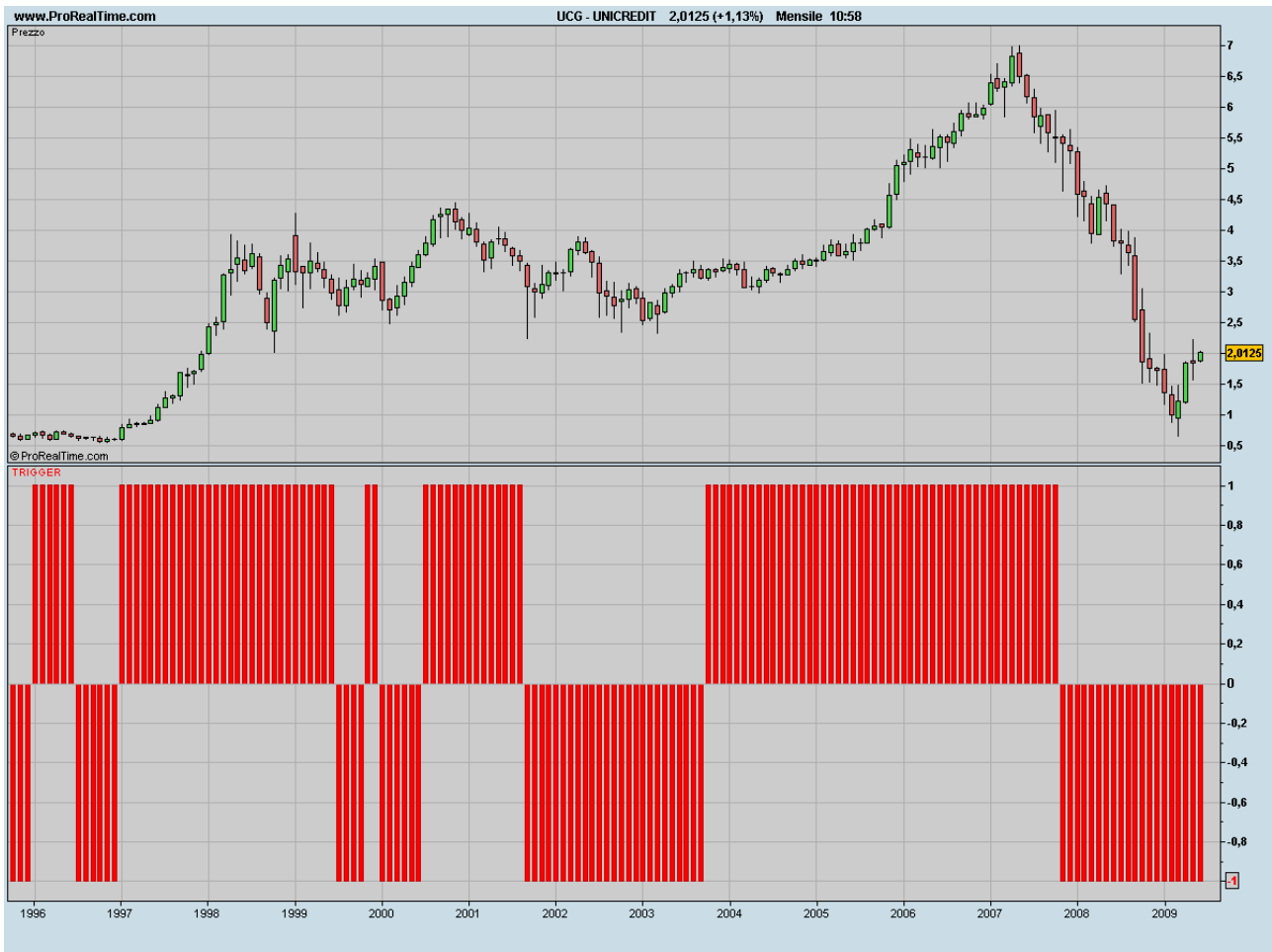
Qui di seguito riportiamo la massima escursione del mercato nella direzione del mercato indicata dal PTI.

**La statistica va dal 1997 al Giugno 2009.**

---

Data	Entrata	Data		Trend Primario	Max Escursione Positiva	Durata LONG (giorni lavorativi)	Durata SHORT (giorni lavorativi)
mag-97	5,8002	apr-98	9,2872	LONG	60,12%	240	
lug-99	7,5758	ago-99	7,2568	SHORT	4,21%		22
nov-99	7,1903	dic-99	7,31	LONG	1,66%	23	
mar-00	6,9644	apr-00	6,4726	SHORT	7,06%		23
set-00	8,0987	lug-02	12,1323	LONG	49,81%	477	
apr-03	9,1818	mag-03	9,0597	SHORT	1,33%		23
gen-04	11,3395	lug-07	26,4468	LONG	133,23%	912	
mar-08	20,1995	apr-08	19,9751	SHORT	1,11%		22
mag-08	25,143	giu-08	25,3255	LONG	0,73%	22	
set-08	17,8633	mar-09	11,3518	SHORT	36,45%		130

## Unicredito



Quando  $PTI=1$  per il secondo mese consecutivo allora il trend primario del mercato diventa positivo.

Quando  $PTI=-1$  per il secondo mese consecutivo allora il trend primario del mercato diventa negativo.

Richiedendo che il segnale sia confermato per due mesi consecutivi si eliminano segnali fasulli.

Qui di seguito riportiamo la massima escursione del mercato nella direzione del mercato indicata dal PTI.

**La statistica va dal 1996 al Giugno 2009.**

---

Data	Entrata	Data		Trend Primario	Max Escursione Positiva	Durata LONG (giorni lavorativi)	Durata SHORT (giorni lavorativi)
feb-96	0,6674	apr-96	0,7415	LONG	11,10%	43	
ago-96	0,6341	ott-96	0,5542	SHORT	12,60%		44
feb-97	0,8381	gen-99	4,2796	LONG	410,63%	500	
ago-99	3,0679	ott-99	2,9068	SHORT	5,25%		45
dic-99	3,4181	gen-00	3,4811	LONG	1,84%	23	
feb-00	2,7037	mar-00	2,6266	SHORT	2,85%		22
ago-00	4,1748	nov-00	4,4412	LONG	6,38%	67	
ott-01	3,002	mar-03	2,3171	SHORT	22,81%		370
nov-03	3,3234	mag-07	6,4862	LONG	95,17%	912	
dic-07	5,282	mar-09	0,656	SHORT	87,58%		325

## L'HINDENBURG OMEN

Tra gli operatori finanziari uno degli indicatori più utilizzati per individuare crash imminenti sui mercati finanziari è l'Hinderburg Omen.

Qui di seguito riportiamo un estratto da "La Bussola di Wall Street" in cui è spiegato come si calcola questo indicatore e le sue performance.

Facciamo subito notare che l'Hinderburg Omen dà solo segnali che individuano trend negativi e può essere solo calcolato per il NYSE (New York Stock Exchange).

### Introduzione: cos'è l'Hindenburg Omen?

L'Hindenburg Omen è un indicatore tecnico il cui obiettivo è quello di prevedere i crash dei mercati azionari. Questo indicatore prende il nome dal disastro aereo che coinvolse nel 1937 il grande dirigibile tedesco chiamato Hindenburg.

L'Hindenburg Omen è un insieme di indicatori tecnici che misura "la salute" del mercato, specificatamente il NYSE, per cui quando determinate condizioni sono verificate la probabilità che si verifichi un crash dei mercati finanziari è più alta del normale. Come vedremo nel prossimo paragrafo, l'Omen si è sempre manifestato prima di qualunque chash dei mercati azionari degli ultimi 20 anni. Per una spiegazione molto chiara e concisa di come interpretare questo indicatore, riportiamo un estratto della newsletter di Peter Eliades del 21 Settembre 2005:

*La logica su cui si basa questo indicatore è che in condizioni normali di mercato c'è o un numero sostanziale di azioni che stabiliscono nuovi massimi o un gran numero di azioni che stabiliscono nuovi minimi, ma non entrambi. Quando sia il numero di nuovi massimi che di nuovi minimi è grande, allora il mercato sta andando incontro ad un periodo di forte divergenza. Tipicamente questa divergenza non porta a rialzi del mercato. Un mercato in salute richiede che al suo interno ci sia uniformità e non importa a quale direzione essa conduca.*

Andiamo ora a descrivere brevemente come costruire questo indicatore.

La prima condizione, che corrisponde anche alla definizione tradizionale di questo indicatore, è che sia il numero giornaliero di nuovi massimi delle ultime 52 settimane che il numero giornaliero di nuovi minimi delle ultime 52 settimane devono essere entrambi così elevati che il numero più piccolo corrisponde a più del 2.2% di tutte le azioni quotate al NYSE in quel giorno.

La seconda condizione è che la media a 10 settimane del NYSE sia in salita.

La terza condizione è che l'oscillatore McClellan nel giorno in cui si effettua il calcolo sia negativo.

La quarta condizione è che il numero dei nuovi massimi a 52 settimane non sia più del doppio dei nuovi minimi a 52 settimane. Non vale la stessa condizione per i minimi.

La quinta condizione, che ci porta a definire quello che si chiama Hindenburg Omen confermato, richiede che ci sia almeno un altro segnale entro i 36 giorni successivi. In sostanza deve esserci un cluster di segnali dell'Omen affinché la probabilità che il segnale stesso sia affidabile diventi maggiore.

Ricapitolando, si ha un Hindenburg Omen non confermato se sono verificate SOLO le prime quattro condizioni. Non appena si verifica anche la quinta, allora si ha un segnale confermato.

Va detto che un segnale Hindenburg Omen confermato è molto raro. Negli ultimi 22 anni, infatti, se ne sono avuti solo 26. Durante questo periodo ci sono stati circa 5700 giorni di operatività e solo 186 (il 3.2%) hanno generato un segnale che ha determinato i 26 cluster di Hindenburg Omen confermati.

## Performance di questo indicatore

Prima di procedere ad uno studio statistico di questo indicatore, andiamo ad introdurre le seguenti definizioni:

- "crash" un ribasso di almeno il 15%;
- "panic selling" un ribasso compreso tra il 10% e il 15%;
- "ribasso violento" un ribasso compreso tra l'8% e il 10%;
- "ribasso consistente" un ribasso compreso tra il 5% e l'8%;
- "ribasso modesto" un ribasso compreso tra il 2% e il 5%;
- "nessun ribasso" per movimenti inferiori al 2%.

Nella tabella seguente sono riportati i 22 segnali confermati dell'Hindenburg Omen dal 1986 al 2008. Notiamo come 1 sola volta su 22, il segnale si è dimostrato non corretto in quanto il ribasso successivo è stato inferiore al 2%. In particolare c'è una probabilità del 76% che, dopo un segnale Hindenburg Omen il mercato vada incontro ad un ribasso superiore al 5%.

Data del primo segnale Hindenburg Omen	Massima estensione sul DJ
14 luglio 1986	3.6%
14 settembre 1987	38.2%

11 ottobre 1989	10.0%
1 novembre 1989	5%
27 giugno 1990	16.3%
2 dicembre 1991	3.5%
3 novembre 1993	2.1%
25 gennaio 1994	9.6%
19 settembre 1994	8.2%
9 ottobre 1995	1.7%
12 giugno 1996	8.8%
11 novembre 1997	5.8%
21 luglio 1998	19.7%
22 dicembre 1998	0.2%
15 giugno 1999	6.7%
24 gennaio 2000	16.4%
26 luglio 2000	9.0%
15 settembre 2000	12.4%
12 marzo 2001	11.4%
20 giugno 2001	25.5%
20 giugno 2002	23.9%
13 aprile 2004	5.4%
21 settembre 2005	2.2%
7 aprile 2006	7%
13 giugno 2007	7.1%
16 ottobre 2007	16.3%
Giugno 2008	Ancora in corso

E' interessante notare come negli ultimi 22 anni tutti i grandi crash dei mercati finanziari siano stati SEMPRE anticipati da un segnale Hindenburg Omen confermato. E' apparso nelle settimane precedenti al crash del 1987; tre giorni prima del crash dell'ottobre 1989; prima della recessione del 1990; alcune settimane prima della crisi di L.T.C.M. e della crisi asiatica del 1998; ha anticipato il crollo delle quotazioni nel 2000 e quello successivo all'attentato dell'11 settembre; si è manifestato prima del crollo che ha condotto al minimo dell'ottobre 2002 e ad ottobre 2007 ha anticipato la discesa dei mercati che ci ha portato al minimo del 23 gennaio 2008.



## COMMENTO

L'Hinderburg Omen, sebbene abbastanza efficiente nell'individuare gli imminenti crash dei mercati, presenta i seguenti limiti:

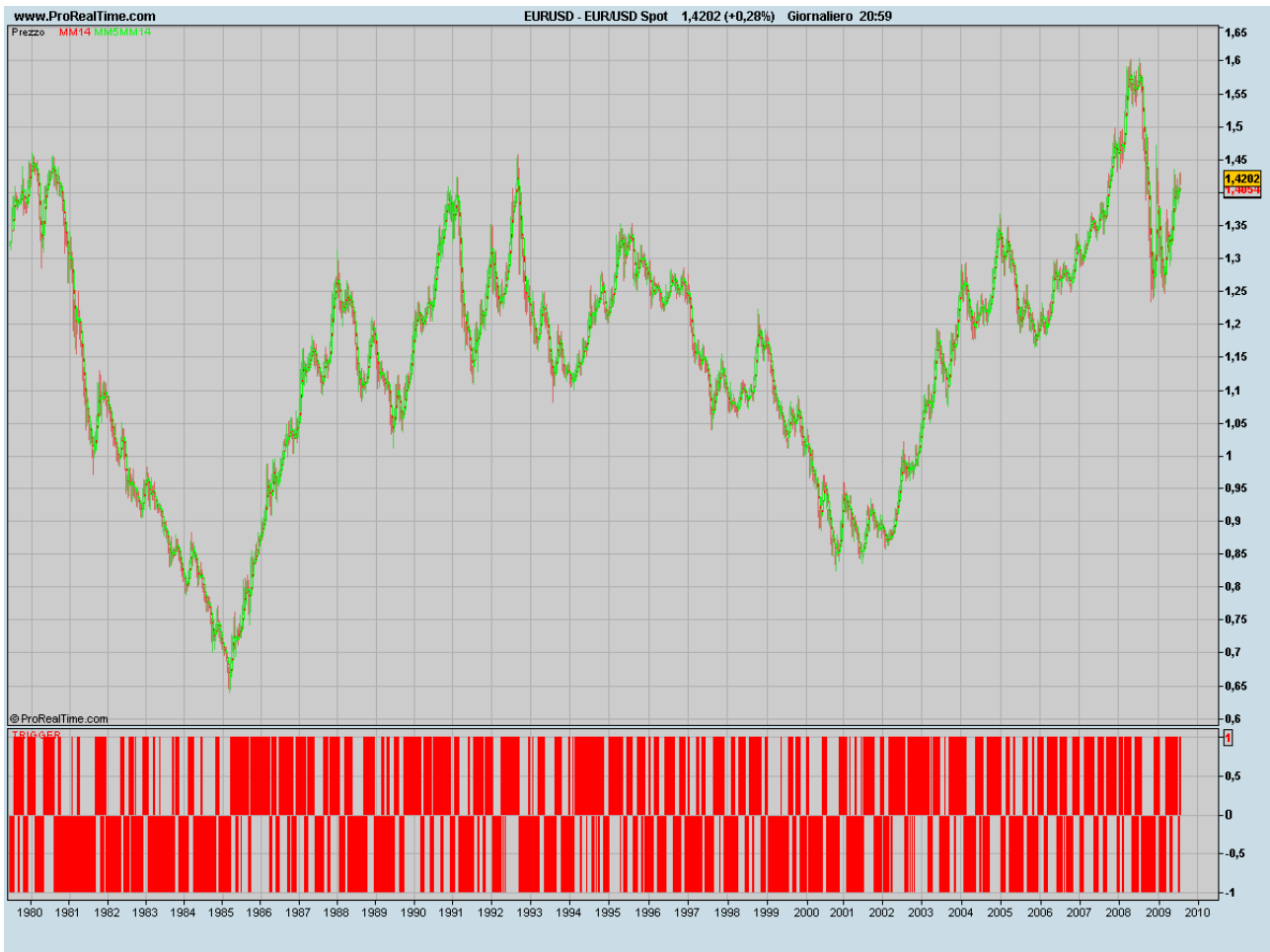
- È complicato da calcolare (per gli acquirenti de "La Bussola di Wall Street" il segnale viene inviato gratis);
- Si può calcolare solo sul NYSE e non è applicabile alle azioni;
- **Non individua i trend primari al rialzo, ma solo al ribasso.**

### **Il Primary Trend Indicator (PTI), invece,**

- funziona su tutti i mercati individuando sia i trend al rialzo che i trend al ribasso;
- funziona non solo sugli indici, ma anche sulle Azioni e sulle Commodity;
- è semplice da calcolare e i dati di input sono facilmente reperibili;
- il segnale si ottiene inserendo i dati mensilmente in un foglio excel.

Una cosa molto importante è notare che su uno storico di circa 80 anni, stiamo parlando del Dow Jones, nel 96% dei casi si è avuta un'escursione del mercato nella direzione del trend individuato. Per il calcolo degli obiettivi del movimento del trend primario è consigliabile utilizzare strumenti che diano obiettivi di prezzo e tempo. Noi suggeriamo l'utilizzo delle regole descritte nell'ebook "La Nuova Legge della Vibrazione".

## PTI E IL CROSS EURO DOLLARO



## COME SI CALCOLA IL PTI?

OMISSIS

### AVVISO

Oltre, all'Indicatore, è prevista la consegna dei seguenti Trading System sul Time Frame giornaliero :

**Future FTSE Mib**

**Future DAX**

**SP500**

Le operazioni si aprono e chiudono soltanto in Apertura.

**Clicca sul Link sotto e Scarica lo Storico dei Softwares**

<http://www.proiezioniidiborsa.com/primarytrendindicator.zip>